

SINTESI WORK PROGRAMME GIUSTIZIA (JUST) 2026-2027

PROGRAMMA	<p>Il presente “Work Programme” copre gli ultimi due anni dell’attuale Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027; nello specifico, il programma di lavoro si riferisce al periodo 2026-2027. Esso contribuirà a promuovere l’ulteriore consolidamento di uno spazio europeo di giustizia basato sul rispetto dello Stato di diritto, sul reciproco riconoscimento e sulla fiducia tra gli Stati membri, nonché sul rafforzamento della cooperazione giudiziaria, favorendo così la democrazia, la legalità e la protezione dei diritti fondamentali. Le attività attuate nell’ambito del presente programma di lavoro garantiranno coerenza, complementarità e sinergie con le attività sostenute da altri strumenti dell’Unione, in particolare con: il Programma Cittadinanza, Diritti, Uguaglianza e Valori, il Programma per il Mercato Unico, il Fondo per la gestione integrata delle frontiere, il Fondo per la sicurezza interna, il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, il Programma Europa Digitale (DIGITAL), il Programma Antifrode, il Fondo Sociale Europeo+, il programma Erasmus+, il Programma quadro per la Ricerca e l’Innovazione Horizon Europe, lo Strumento di Assistenza Preadesione (IPA III), il regolamento LIFE, lo Strumento per la Ripresa e la Resilienza e lo Strumento di Sostegno Tecnico. Sarà garantito il coordinamento nell’ambito del quadro giuridico e politico dell’UE sulla tratta di esseri umani, se pertinente.</p> <p><u>Promuove:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, comprese le questioni civili e commerciali, le insolvenze, le questioni familiari e le successioni, ecc. sostenendo gli sforzi per migliorare l’efficacia dei sistemi giudiziari nazionali e l’effettiva esecuzione delle decisioni 2. la formazione giudiziaria, compresa la corretta forma linguistica basata sulla terminologia giuridica, al fine di promuovere una cultura giuridica e giudiziaria comune 3. l’accesso non discriminatorio ed effettivo alla giustizia in Europa, riconoscendo i diritti delle vittime di reato e i diritti procedurali nei procedimenti penali
------------------	---

OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare la cooperazione giudiziaria europea in materia civile e penale, migliorando il riconoscimento reciproco e la fiducia tra i sistemi giudiziari degli Stati membri. 2. Digitalizzare la giustizia europea, semplificando comunicazioni, procedure e accesso alle informazioni giuridiche, anche attraverso strumenti elettronici e sistemi interoperabili. 3. Migliorare l'accesso alla giustizia, garantendo maggiore tutela dei diritti procedurali, delle vittime di reato e dei minori coinvolti nei procedimenti giudiziari. 4. Assicurare la corretta applicazione del diritto dell'UE, inclusi gli strumenti di cooperazione penale, le norme sulle prove elettroniche, la tutela ambientale e le misure restrittive europee. 5. Potenziare la formazione giudiziaria europea, rafforzando le competenze dei professionisti della giustizia sul diritto UE, sui diritti fondamentali e sulla digitalizzazione della giustizia. 6. Sostenere reti e strumenti europei di giustizia, come la Rete giudiziaria europea e il Portale europeo della giustizia elettronica, per favorire cooperazione ed efficienza transfrontaliera. 			
BUDGET	<ul style="list-style-type: none"> • Il 77,38% del bilancio 2026, pari a 31.450.000 euro, sarà utilizzato per finanziare attività tramite sovvenzioni • Il 77,40% del bilancio 2027, pari a 31.225.000 euro, sarà utilizzato per finanziare attività tramite sovvenzioni • Il 20,33% del bilancio 2026, pari a 8.261.500 euro, finanzierà attività tramite appalti • Il 21,36% del bilancio 2027 pari a 8.618.500 euro, finanzierà attività tramite appalti • Il 2,19% del bilancio 2026, pari a 890.000 euro, finanzierà attività tramite gestione diretta • L'1,14 % del bilancio 2027, pari a 460.000 euro, finanzierà attività tramite gestione diretta • Lo 0,10% del bilancio 2026, pari a 41.500 euro, sarà dedicato ad altre spese • Lo 0,10% del bilancio 2027, pari a 41.500 euro, sarà dedicato ad altre spese 			
Obiettivo specifico - Linea di bilancio	2026	% dei fondi del Programma 2026	2027	% dei fondi del Programma 2027
<i>Cooperazione giudiziaria - 07 07 01</i>	€ 10.973.610	27 %	€ 10.893.150	27 %
<i>Formazione giudiziaria - 07 07 02</i>	€ 15.850.770	39 %	€ 15.734.550	39 %
<i>Accesso alla giustizia - 07 07 03</i>	€ 13.818.620	34 %	€ 13.717.300	34 %
TOTALE PROGRAMMA	€ 40.643.000	100 %	€ 40.345.000	100 %

SOVVENZIONI	<p>Nel 2026-2027 sono previsti inviti a presentare proposte per sovvenzioni d'azione, per sostenere progetti transnazionali con le seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cooperazione giudiziaria in materia civile e penale (nel 2026 e nel 2027); 2. Formazione giudiziaria in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali (nel 2026 e nel 2027); 3. Area della giustizia elettronica, dei diritti delle vittime e dei diritti procedurali delle persone sospettate o imputate di reati (nel 2027). <p>Il sostegno finanziario sarà fornito alle reti europee selezionate nel 2025, nonché all'EJTN, attraverso sovvenzioni di funzionamento "operating grants".</p> <p>Il programma di lavoro continuerà a sostenere il contributo annuale alle attività del Consiglio d'Europa relative al Quadro di valutazione della giustizia nell'UE, alla rete europea degli organismi di monitoraggio delle carceri e alla seconda fase del progetto sulla giustizia a misura di minore. Sarà inoltre confermato il sostegno al contributo annuale dell'UE alla Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato.</p> <p>Il sistema a somma forfettaria continua ad applicarsi a tutti i bandi per la presentazione di proposte, ad eccezione di quelli relativi alle sovvenzioni operative.</p>																																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Finanziamento</th> <th>2026 (€)</th> <th>Quota</th> <th>2027 (€)</th> <th>Quota</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Sovvenzioni</i></td> <td>31.450.000</td> <td>77,38%</td> <td>31.225.000</td> <td>77,4%</td> </tr> <tr> <td><i>Appalti</i></td> <td>8.261.500</td> <td>20,33%</td> <td>8.618.500</td> <td>21,36%</td> </tr> <tr> <td><i>Gestione indiretta</i></td> <td>890.000</td> <td>2,19%</td> <td>460.000</td> <td>1,14%</td> </tr> <tr> <td><i>Altre spese</i></td> <td>41.500</td> <td>0,10%</td> <td>41.500</td> <td>0,10%</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>40.643.000</td> <td>100%</td> <td>40.345.000</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Finanziamento	2026 (€)	Quota	2027 (€)	Quota	<i>Sovvenzioni</i>	31.450.000	77,38%	31.225.000	77,4%	<i>Appalti</i>	8.261.500	20,33%	8.618.500	21,36%	<i>Gestione indiretta</i>	890.000	2,19%	460.000	1,14%	<i>Altre spese</i>	41.500	0,10%	41.500	0,10%	TOTALE	40.643.000	100%	40.345.000	100%				
Finanziamento	2026 (€)	Quota	2027 (€)	Quota																														
<i>Sovvenzioni</i>	31.450.000	77,38%	31.225.000	77,4%																														
<i>Appalti</i>	8.261.500	20,33%	8.618.500	21,36%																														
<i>Gestione indiretta</i>	890.000	2,19%	460.000	1,14%																														
<i>Altre spese</i>	41.500	0,10%	41.500	0,10%																														
TOTALE	40.643.000	100%	40.345.000	100%																														
	<p>Sulla base degli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/693 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Giustizia e abroga il regolamento (UE) n. 1382/2013.</p>																																	

	<p>Il presente programma contiene le azioni da finanziare e la ripartizione del bilancio per gli anni 2026-2027 come segue:</p> <p>a) per le sovvenzioni (attuate in gestione diretta), b) per gli appalti (attuati in gestione diretta), c) per le azioni attuate in gestione indiretta, d) per altre azioni o spese.</p> <p>La dotazione di bilancio globale riservata alle sovvenzioni nell'ambito del presente programma di lavoro è di 31.450.000 euro per il 2026 e di 31.225.000 euro per il 2027.</p>		
Obiettivo specifico - Linee di bilancio	2026	2027	Totale
<i>Cooperazione giudiziaria – 07 07 01</i>	€ 8.250.000	€ 8.250.000	€ 16.500.000
<i>Formazione giudiziaria – 07 07 02</i>	€ 15.500.000	€ 15.275.000	€ 30.775.000
<i>Accesso alla giustizia – 07 07 03</i>	€ 7.700.000	€ 7.700.000	€ 15.400.000
Totale	€ 31.450.000	€ 31.225.000	€ 62.675.000

CALL

2.1 Invito a presentare proposte per sovvenzioni d'azione per promuovere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale

BUDGET

Linea di bilancio 07 07 01: Promozione della cooperazione giudiziaria.

OBIETTIVI

Facilitare e sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e promuovere lo Stato di diritto, l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura, anche sostenendo gli sforzi per migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari nazionali e l'effettiva esecuzione delle decisioni.

DESTINATARI

Per le priorità 1 e 2, persone giuridiche quali:

- I. Enti pubblici
- II. Organizzazioni private senza scopo di lucro
- III. Organizzazioni internazionali
- IV. Enti privati a scopo di lucro

Per la priorità 3:

- I. Membri ufficialmente nominati della RGE in materia civile e commerciale o autorità nazionali, tribunali e associazioni professionali che rappresentano i membri ufficialmente nominati della RGE in materia civile e commerciale;
- II. Autorità nazionali, tribunali, procure in materia penale e associazioni professionali che li rappresentano.

PRIORITA' POLITICHE

1. Cooperazione giudiziaria in materia civile.
2. Cooperazione giudiziaria in materia penale.
3. Sostegno agli Stati membri per la creazione e il rafforzamento di reti nazionali attive nel settore della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale.

RISULTATI ATTESI per le priorità **1 e 2**:

- maggiore capacità, anche digitale, dei professionisti nazionali, dei tribunali e delle autorità di trattare questioni relative alla cooperazione giudiziaria civile e penale;
- cooperazione e scambio di informazioni rafforzati tra le autorità nazionali competenti (inclusi i tribunali);
- allineamento delle pratiche amministrative degli Stati membri alla legislazione pertinente;
- quadro giuridico e normativo in materia di cooperazione giudiziaria conforme all'acquis dell'UE;
- migliore cooperazione transfrontaliera tra le autorità giudiziarie responsabili della cooperazione civile, commerciale e penale;
- migliore conoscenza specialistica della legislazione e delle pratiche amministrative da parte di pubblici ministeri, giudici e altri portatori di interessi;
- accelerazione dei procedimenti in materia di cooperazione giudiziaria; minori violazioni dei termini;
- maggiore consapevolezza dei responsabili politici in merito alla cooperazione giudiziaria;
- in particolare per la priorità 2: migliore situazione delle persone soggette a misure nel settore della cooperazione giudiziaria penale, potenziamento del loro reinserimento sociale e riduzione del rischio di violazione dei loro diritti fondamentali.

RISULTATI ATTESI per la priorità **3**:

- migliore attuazione degli strumenti UE di cooperazione giudiziaria civile e penale;
- rafforzamento delle competenze, anche digitali, di professionisti e autorità nazionali;
- maggiore specializzazione di giudici, procuratori e altri operatori del settore;
- potenziamento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra autorità competenti;
- maggiore efficienza delle reti nazionali nella gestione dei casi;
- rafforzamento del contributo delle reti nazionali alla Rete giudiziaria europea (RGE);
- maggiore consapevolezza e visibilità della cooperazione giudiziaria europea.

2.2 Sovvenzioni di funzionamento per il 2027 e il 2028 nell'ambito di accordi quadro di partenariato nei settori della promozione e del sostegno alla cooperazione giudiziaria in materia civile e/o penale e/o dell'accesso alla giustizia

BUDGET

Linea di bilancio 07 07 01: Promozione della cooperazione giudiziaria

Linea di bilancio 07 07 03: Promozione di un accesso effettivo alla giustizia.

OBIETTIVI

Nel settore della cooperazione giudiziaria: agevolare e sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, e promuovere lo stato di diritto, l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura.

Nel settore dell'accesso alla giustizia: agevolare un accesso effettivo e non discriminatorio alla giustizia per tutti, promuovendo procedure efficienti, i diritti di tutte le vittime di reato e i diritti procedurali degli indagati e degli imputati.

PRIORITA' POLITICHE

Queste sovvenzioni mirano a sostenere i programmi di lavoro annuali 2027 e 2028 delle reti europee attive nel settore della cooperazione giudiziaria civile e/o penale e/o nel settore dell'accesso alla giustizia.

RISULTATI ATTESI

Cooperazione giudiziaria:

- Rafforzamento delle capacità, anche digitali, di autorità e professionisti della giustizia;
- Maggiore cooperazione e scambio di informazioni tra le autorità giudiziarie nazionali ed europee;
- Armonizzazione delle pratiche e allineamento delle normative nazionali con il diritto UE;
- Miglioramento della cooperazione transfrontaliera in materia civile, commerciale e penale;
- Maggiore specializzazione di giudici, procuratori e operatori del settore;
- Procedimenti giudiziari più rapidi ed efficienti;
- Migliori condizioni e opportunità di reintegrazione per le persone coinvolte nella cooperazione giudiziaria penale;
- Maggiore sensibilizzazione sulla cooperazione giudiziaria e rafforzamento delle reti europee;
- Promozione dello Stato di diritto, dell'indipendenza e dell'efficacia dei sistemi giudiziari nazionali.

Accesso alla giustizia:

- rafforzamento delle conoscenze sui sistemi giudiziari europei e delle capacità delle autorità nazionali nell'applicazione del diritto UE;
- allineamento delle normative e delle pratiche nazionali ai diritti delle vittime e delle persone indagate o imputate;

- promozione dello Stato di diritto, dell'indipendenza della magistratura e dell'efficacia dei sistemi giudiziari;
- maggiore cooperazione tra autorità nazionali, reti europee, ONG e organizzazioni professionali;
- riduzione dei rischi di violazione del diritto a un equo processo;
- maggiore sensibilizzazione sui diritti delle vittime e sui diritti procedurali a livello europeo e nazionale;
- rafforzamento delle competenze sull'uso degli strumenti digitali e dell'IA nei procedimenti penali;
- maggiore attenzione ai bisogni delle vittime e delle persone più vulnerabili, incluse le vittime di terrorismo;
- migliore conoscenza delle tutele previste dal diritto UE per le vittime e dei rimedi disponibili;
- potenziamento dei servizi di supporto alle vittime, della qualità dell'assistenza e dell'accesso ai sistemi di risarcimento.

ATTUAZIONE

Gestione diretta da parte della DG JUST.

2.3 Invito a presentare proposte per sovvenzioni d'azione a sostegno di progetti transnazionali di formazione giudiziaria in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali

BUDGET

Linea di bilancio 07 07 02: Sostegno alla formazione giudiziaria.

OBIETTIVI

Contribuire all'applicazione efficace e uniforme del diritto dell'UE, inclusa la Carta dei diritti fondamentali, sostenendo le esigenze formative dei professionisti della giustizia in linea con la nuova Strategia europea per la formazione giudiziaria. L'invito finanzia inoltre attività e strumenti di formazione destinati agli enti formatori, da implementare successivamente a livello nazionale.

DESTINATARI

- I. Enti pubblici
- II. Organizzazioni private senza scopo di lucro
- III. Organizzazioni internazionali
- IV. Enti privati a scopo di lucro

PRIORITA' POLITICHE

La formazione finanziata nel 2026 e nel 2027 deve contribuire all'applicazione efficace e uniforme del diritto dell'UE nei settori del diritto civile, commerciale, penale e dei diritti fondamentali, incluse la non discriminazione, l'uguaglianza e lo stato di diritto. L'invito sostiene anche la formazione che aiuta a sviluppare le competenze digitali dei professionisti della giustizia e a promuovere la transizione digitale delle metodologie di formazione giudiziaria.

RISULTATI ATTESI

- Maggiore conoscenza degli strumenti dell'UE in materia civile, commerciale, penale e di diritti fondamentali tra i professionisti della giustizia;
- maggiore capacità digitale dei professionisti della giustizia;
- migliore transizione digitale delle metodologie di formazione giudiziaria;
- migliore fiducia reciproca tra i professionisti della giustizia nella cooperazione giudiziaria transfrontaliera;
- migliore cooperazione tra i fornitori di formazione delle diverse professioni giuridiche;
- maggiore certezza giuridica per i cittadini e le imprese.

ATTUAZIONE

Gestione diretta da parte della DG JUST.

2.4 Sovvenzione di funzionamento al beneficiario identificato nella base giuridica - EJTN

LINEA DI BILANCIO

Linea di bilancio 07 07 02: Sostegno alla formazione giudiziaria

OBIETTIVI

Ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/693, la Rete europea di formazione giudiziaria (EJTN) riceve una sovvenzione operativa per cofinanziare le spese associate al suo programma di lavoro permanente.

Il programma di lavoro dell'EJTN deve sostenere e promuovere la formazione di giudici, pubblici ministeri, cancellieri e personale delle procure, al fine di favorire una cultura giuridica, giudiziaria e dello stato di diritto comune, garantendo l'attuazione coerente ed efficace degli strumenti giuridici dell'Unione pertinenti, con forte attenzione alla digitalizzazione della giustizia.

PRIORITÀ POLITICHE

I programmi di lavoro 2027 e 2028 dell'EJTN devono continuare a fornire formazione di alta qualità su strumenti giuridici specifici dell'Unione, in linea con la nuova Strategia europea di formazione giudiziaria. A tal fine, devono promuovere e coordinare attività relative alla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria transfrontaliera e all'accesso alla giustizia digitale.

RISULTATI ATTESI

- Formazione mirata in base alle esigenze formative dei professionisti della giustizia;
- migliore capacità di applicare il diritto dell'UE e gli strumenti di cooperazione transfrontaliera adattati alle esigenze della transizione digitale;
- maggiore fiducia reciproca tra i professionisti della giustizia;
- migliore qualità, indipendenza ed efficienza dei sistemi giudiziari come elementi fondanti dello stato di diritto;
- maggiore capacità dei professionisti della giustizia di utilizzare efficacemente gli strumenti e le infrastrutture digitali;
- maggiore consapevolezza dei professionisti della giustizia riguardo ai potenziali benefici e rischi degli strumenti digitali (inclusa l'IA) e del loro impatto sui procedimenti giudiziari, sull'accesso alla giustizia e sulla protezione dei diritti fondamentali.

ATTUAZIONE

Gestione diretta da parte della DG JUST.

2.5 Invito a presentare proposte per sovvenzioni d'azione a sostegno di progetti transnazionali nei settori della giustizia elettronica, dei diritti delle vittime e dei diritti processuali

LINEA DI BILANCIO

Linea di bilancio 07 07 03: Promuovere l'accesso effettivo alla giustizia

OBIETTIVI

Agevolare un accesso effettivo e non discriminatorio alla giustizia per tutti, e l'effettivo ricorso a rimedi giuridici, anche per via elettronica (e-Justice), promuovendo procedure civili e penali efficienti, promuovendo e sostenendo i diritti di tutte le vittime di reato e i diritti procedurali degli indagati e degli imputati.

DESTINATARI

- i. Enti pubblici;
- ii. Organizzazioni private senza scopo di lucro;
- iii. Organizzazioni internazionali;
- iv. Enti privati senza scopo di lucro.

PRIORITÀ

Priorità 1: e-Juice

- Iniziative a sostegno della digitalizzazione delle procedure giudiziarie transfrontaliere, in particolare l'uso della videoconferenza, come menzionato nella Strategia europea di e-Justice (2024-2028);
- Attività a sostegno dell'attuazione del regolamento (UE) 2023/2844;
- Migliore partecipazione, con l'obiettivo di raggiungere la piena copertura dell'UE, nei vari progetti di interconnessione e-Justice.

Priorità 2: Diritti delle vittime e diritti procedurali

Risultati attesi nel settore dei diritti procedurali:

- migliore conoscenza della legislazione e delle pratiche amministrative relative ai diritti degli indagati e degli imputati;
- maggiore capacità dei professionisti nazionali, anche nel contesto della digitalizzazione della giustizia e dell'uso di strumenti di IA;
- cooperazione rafforzata tra autorità nazionali competenti, ONG e organizzazioni professionali;
- riduzione del rischio di violazioni dei diritti a un equo processo;
- maggiore compatibilità dei quadri giuridici nazionali con l'acquis pertinente dell'Unione.

Risultati attesi nel settore dei diritti delle vittime:

- maggiore capacità dei professionisti nazionali di affrontare questioni relative ai diritti delle vittime di reato;
- migliore cooperazione tra autorità nazionali, ONG e organizzazioni professionali nel settore dei diritti delle vittime;
- migliore consapevolezza pubblica e conoscenza dei diritti delle vittime;
- migliori servizi di sostegno alle vittime;

- maggiore consapevolezza delle complessità del rapporto tra vittime e autori di reato, incluse azioni volte a migliorare l'accesso alla giustizia delle vittime e a ridurre la recidiva tramite strumenti quali la giustizia riparativa.

ATTUAZIONE

Gestione diretta da parte della DG JUST.

APPALTI	La dotazione di bilancio globale riservata ai contratti di appalto è di € 8.261.500 per il 2026 e € 8.618.500 per il 2027.
----------------	---

3.1 Attività di appalto nell'ambito dell'obiettivo specifico: cooperazione giudiziaria in materia civile e penale

LINEA DI BILANCIO

Linea di bilancio 07 07 01: Promozione della cooperazione giudiziaria

OBIETTIVI

Facilitare e sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, nonché promuovere lo Stato di diritto, l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura, anche sostenendo gli sforzi volti a migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari nazionali e l'effettiva esecuzione delle decisioni.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Nel 2026 e nel 2027, la Commissione intende realizzare azioni tramite contratti aggiudicati a seguito di procedure di appalto pubblico (bandi di gara aperti e contratti quadro). Le attività finanziate potranno includere, ad esempio:

- conferenze, riunioni di esperti, incontri di comitati a sostegno dell'attuazione degli atti legislativi dell'Unione, seminari e attività di comunicazione;
- sviluppo di materiali formativi, nonché sviluppo e manutenzione di piattaforme e sistemi informatici;
- indagini, studi e valutazioni d'impatto, in particolare per monitorare la corretta attuazione della normativa vigente, preparare o accompagnare nuove iniziative legislative oppure rispondere ai cambiamenti delle politiche nel settore della cooperazione giudiziaria civile e penale (ad esempio: sostegno alla Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale – RGE civile, presidenze, conferenze, ecc.).

Oltre ai contratti quadro già esistenti, potranno essere previsti nuovi contratti quadro, in particolare a sostegno dell'organizzazione di workshop e incontri politici, nonché di attività di valutazione, analisi d'impatto, servizi di supporto alle politiche e iniziative in materia di cooperazione giudiziaria.

RISULTATI ATTESI

- Rafforzamento delle capacità di professionisti, autorità e organi giurisdizionali nazionali nell'affrontare questioni relative alla cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e all'applicazione degli strumenti dell'Unione in materia di diritto civile, procedura civile, diritto penale e procedura penale;
- Miglioramento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità nazionali competenti (compresi gli organi giurisdizionali) in materia di cooperazione giudiziaria civile e penale;
- Maggiore preparazione nella valutazione degli strumenti esistenti e/o nell'elaborazione di nuove normative nel settore della cooperazione giudiziaria civile e penale.



ATTUAZIONE

L'attuazione del programma sarà gestita principalmente dalla DG JUST, con il supporto di altri organismi dell'UE competenti. In alcuni casi, la Commissione potrà ricorrere alla gestione indiretta attraverso accordi di contributo con organizzazioni specializzate nella cooperazione giudiziaria civile e penale, selezionate sulla base delle loro competenze tecniche, esperienza e capacità operative. Le proposte saranno valutate in funzione della loro qualità, pertinenza e impatto rispetto agli obiettivi del Programma. Tra i possibili soggetti attuatori figurano il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e le Nazioni Unite.

3.2 Attività di appalto nell'ambito dell'obiettivo specifico: formazione giudiziaria

LINEA DI BILANCIO

Linea di bilancio 07 07 02: Sostegno alla formazione giudiziaria

OBIETTIVI

L'obiettivo è contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto dell'UE nei settori del diritto civile, commerciale e penale, nonché dei diritti fondamentali (sanciti dalla Carta) e delle questioni connesse allo Stato di diritto, sostenendo le esigenze formative dei professionisti della giustizia in tali ambiti.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Nel 2026 e nel 2027, la Commissione intende realizzare azioni tramite contratti aggiudicati a seguito di procedure di appalto pubblico (bandi di gara aperti e contratti quadro). Le attività finanziate potranno includere:

- conferenze, riunioni di esperti, incontri di comitati a sostegno dell'attuazione degli atti legislativi dell'Unione, seminari e attività di comunicazione;
- sviluppo di materiali formativi, nonché sviluppo e manutenzione di piattaforme e sistemi informatici;
- indagini e studi, anche in risposta ai cambiamenti delle politiche nel settore della formazione giudiziaria (ad esempio: riunioni del gruppo di esperti sulla formazione giudiziaria europea, conferenza annuale degli stakeholder sulla formazione giudiziaria europea, servizi di analisi preparatoria per enti di formazione e corsi destinati alla Piattaforma europea di formazione, gestione informatica della European Training Platform (ETP) del Portale europeo della giustizia elettronica).

Oltre ai contratti quadro già esistenti, potranno essere previsti nuovi contratti quadro, in particolare a sostegno dell'organizzazione di workshop, incontri politici e attività di policy nel settore della formazione giudiziaria.

RISULTATI ATTESI

- Rafforzamento delle competenze dei professionisti della giustizia sul diritto UE e sui diritti fondamentali;
- Migliore utilizzo dei sistemi e degli strumenti di giustizia digitale;
- Maggiore conoscenza degli standard europei sullo Stato di diritto;
- Rafforzamento della fiducia reciproca nella cooperazione giudiziaria transfrontaliera.

ATTUAZIONE

La gestione sarà affidata principalmente alla DG JUST, con il supporto della DGT e di eventuali altre strutture tramite codelega. Qualora la Commissione ritenga più efficace il ricorso alla gestione indiretta, potranno essere conclusi accordi di contributo con organizzazioni qualificate operanti nel settore della cooperazione giudiziaria civile e penale, selezionate sulla base delle loro competenze tecniche, esperienza e capacità operative. Le proposte saranno valutate in funzione della loro qualità, pertinenza e impatto rispetto agli obiettivi del Programma. Tra i possibili soggetti attuatori figurano il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e le Nazioni Unite.

3.3 Attività di appalto nell'ambito dell'obiettivo specifico: accesso alla giustizia

LINEA DI BILANCIO

Linea di bilancio 07 07 03: Promuovere l'accesso effettivo alla giustizia

OBIETTIVI

Facilitare un accesso alla giustizia efficace e non discriminatorio, in particolare attraverso strumenti digitali, promuovendo procedure civili e penali efficienti e sostenendo i diritti di tutte le vittime di reato, nonché i diritti procedurali degli indagati e imputati nei procedimenti penali.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Nel 2026 e nel 2027, la Commissione realizzerà azioni tramite appalti pubblici e contratti quadro per sostenere attività legate all'accesso alla giustizia. Le iniziative finanziate comprenderanno conferenze, seminari e incontri di esperti, lo sviluppo e la manutenzione di piattaforme e sistemi informatici, attività di sensibilizzazione sui diritti delle vittime, nonché studi e valutazioni d'impatto a supporto delle politiche e della nuova legislazione europea. Particolare attenzione sarà dedicata alla digitalizzazione della giustizia, anche attraverso strumenti basati sull'intelligenza artificiale e il potenziamento del Portale europeo della giustizia elettronica. Potranno inoltre essere attivati nuovi contratti quadro per sostenere workshop, incontri politici e attività di analisi e supporto alle politiche in materia di accesso alla giustizia.

RISULTATI ATTESI

- Rafforzamento delle capacità dei professionisti della giustizia in materia di diritti delle vittime e delle persone indagate o imputate;
- maggiore conoscenza della normativa e delle pratiche amministrative relative ai diritti procedurali;
- maggiore sensibilizzazione dei decisori politici sui diritti delle vittime e degli imputati;
- rafforzamento della consapevolezza e dello sviluppo delle iniziative di e-Justice;
- migliore utilizzo dell'intelligenza artificiale da parte dei professionisti della giustizia.

ATTUAZIONE

La gestione sarà affidata principalmente alla DG JUST, con il supporto di DIGIT, DGT e di eventuali altre strutture tramite codelega. In alcuni casi, la Commissione potrà ricorrere alla gestione indiretta attraverso accordi di contributo con organizzazioni qualificate operanti nel settore della cooperazione giudiziaria civile e penale. Le organizzazioni selezionate dovranno dimostrare adeguate competenze tecniche, esperienza e capacità operative, mentre le proposte saranno valutate sulla base della loro qualità, pertinenza e impatto rispetto agli obiettivi del Programma. Tra i possibili soggetti attuatori figurano il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e le Nazioni Unite.

<p>GESTIONE INDIRETTA</p>	<p>La dotazione finanziaria complessiva riservata alle attività attuate in gestione indiretta ammonta a € 890.000 per il 2026 e a €460.000 per il 2027.</p>
<p><i>4.1. Sostegno al Consiglio d'Europa per la rete UE degli organi di monitoraggio delle carceri</i></p>	
<p><u>ENTE ATTUATORE</u> Consiglio d'Europa</p> <p><u>OBIETTIVI</u> Facilitare e sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, promuovendo al contempo lo Stato di diritto, l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura, anche attraverso il sostegno alle iniziative volte a migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari nazionali.</p> <p><u>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</u> Il contributo al Consiglio d'Europa sostiene le attività del Forum europeo degli organismi indipendenti di monitoraggio delle carceri, che riunisce i Meccanismi nazionali di prevenzione istituiti dagli Stati membri ai sensi del Protocollo opzionale alla Convenzione ONU contro la tortura. Avviata nel 2016, l'iniziativa favorisce lo scambio di esperienze e buone pratiche in materia di detenzione attraverso incontri periodici, newsletter e visite di monitoraggio congiunte. La cooperazione con il Consiglio d'Europa valorizza inoltre l'esperienza del Comitato europeo per la prevenzione della tortura (CPT), rafforzando il coordinamento e l'efficacia delle attività di monitoraggio a livello europeo.</p> <p><u>RISULTATI ATTESI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della cooperazione e del coordinamento tra le autorità nazionali competenti in materia di condizioni di detenzione; • miglioramento degli standard e delle pratiche di monitoraggio delle carceri in linea con il diritto UE e gli standard internazionali; • maggiore scambio di informazioni e conoscenze sulle normative e sulle pratiche relative alla detenzione; • riduzione dei problemi legati alle condizioni detentive che incidono sulla cooperazione giudiziaria penale, in particolare sul mandato d'arresto europeo e sul trasferimento delle pene; • migliore attuazione della raccomandazione della Commissione sui diritti procedurali e sulle condizioni di detenzione preventiva. 	

4.2. Sostegno al Consiglio d'Europa per il Quadro di valutazione della giustizia dell'UE

ENTE ATTUATORE

Consiglio d'Europa

OBIETTIVI

Promuovere lo Stato di diritto, l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura, anche sostenendo gli sforzi volti a migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari nazionali e l'effettiva esecuzione delle decisioni.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La cooperazione con la Commissione europea per l'efficienza della giustizia (CEPEJ) del Consiglio d'Europa è necessaria per realizzare uno studio annuale che fornisca dati comparativi sull'efficienza, la qualità e l'indipendenza dei sistemi giudiziari degli Stati membri dell'UE. Lo studio comprende inoltre analisi dettagliate e schede informative specifiche per ciascun Paese.

RISULTATI ATTESI

- Migliore efficacia dei sistemi giudiziari nazionali;
- raccolta di dati sui parametri essenziali di un sistema giudiziario efficace;
- migliore dialogo con le autorità nazionali.

4.3 Sostegno al progetto del Consiglio d'Europa sulla giustizia a misura di minore (Fase II)

ENTE ATTUATORE

Consiglio d'Europa

OBIETTIVI

Basandosi sui risultati conseguiti nella prima fase del progetto UE–Consiglio d'Europa sulla giustizia a misura di minore, la Fase II mira a estendere e adattare lo strumento di valutazione della giustizia child-friendly ad altri Stati membri dell'UE, nonché a sviluppare e sperimentare alcuni allegati relativi a nuove aree tematiche.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Fase II sarà realizzata in quattro Stati membri dell'UE selezionati, garantendo un approccio multi-stakeholder, e mirerà in particolare a conseguire i seguenti obiettivi:

- realizzare valutazioni della giustizia a misura di minore in due Paesi pilota, ampliando l'applicazione dello strumento di valutazione della giustizia child-friendly;
- approfondire l'analisi di specifici ambiti della giustizia a misura di minore, in linea con le linee guida del Consiglio d'Europa e con il pertinente acquis dell'Unione, quali: misure alternative alla detenzione, giustizia riparativa, prevenzione dei primi reati e della recidiva.

Le attività previste potranno includere, ad esempio:

- tavole rotonde e/o conferenze per presentare e discutere i rapporti sulle valutazioni della giustizia a misura di minore;
- attività di formazione dei formatori;
- sessioni di sensibilizzazione rivolte ai minori coinvolti nel sistema giudiziario, comprese le categorie vulnerabili;
- incontri di sensibilizzazione destinati ai caregiver, sviluppati con il contributo dei minori coinvolti nel sistema giudiziario.

RISULTATI ATTESI

- Migliori meccanismi e pratiche di giustizia a misura di minore a livello nazionale;
- Lacune nei quadri giuridici e politici individuate in due paesi pilota, seguite dall'adozione di misure e iniziative appropriate;
- Rafforzamento delle capacità degli stakeholder per garantire una giustizia a misura di minore efficace;
- Maggiore consapevolezza dei minori e degli operatori dell'assistenza sui diritti dei minori in contatto con la legge.

ALTRE AZIONI O SPESE	€41.500 sia per il 2026 che per il 2027.
<i>5.1 Quota di adesione dell'UE alla Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato</i>	
<p><u>LINEA DI BILANCIO</u> Linea di bilancio 07 07 01: Promozione della cooperazione giudiziaria</p> <p><u>BASE GIURIDICA</u> Articolo 3, par. 2, lett. a), del regolamento (UE) 2021/693; decisione del Consiglio (CE) n. 2006/719 del 5 ottobre 2006 relativa all'adesione della Comunità alla Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato.</p> <p><u>OBIETTIVI</u> Lavorare per la progressiva unificazione delle norme di diritto internazionale privato nei paesi partecipanti.</p> <p><u>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</u> Il 5 ottobre 2006 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato l'adesione dell'UE alla Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato (HCCH). Molte delle convenzioni elaborate nell'ambito della Conferenza rientrano nelle competenze dell'Unione e costituiscono parte integrante dell'acquis europeo. Dal 2007 l'UE è membro della Conferenza dell'Aia insieme ai suoi Stati membri ed è tenuta a versare una quota annuale di adesione per contribuire ai costi amministrativi connessi alla partecipazione dell'Unione. Attraverso questa organizzazione internazionale, l'UE sviluppa e coordina principalmente la propria azione internazionale nel settore della giustizia civile.</p>	